

Mais e frumento tenero oltre i 400 euro/t



Le quotazioni di grano tenero e mais, che segnano rispettivamente +17% e +23% rispetto alla scorsa settimana, sfondano per la prima volta nella storia in Italia quota 400 euro a tonnellata.

Lo comunica CAI – Consorzi Agrari d'Italia, in base alla rilevazione settimanale della Borsa Merci di Bologna, punto di riferimento in Italia per le contrattazioni fisiche dei prodotti agricoli.

Il grano tenero sale in una settimana di 60 euro a tonnellata fermandosi tra 402 e 411 euro a tonnellata

, con punte di 435 euro per il frumento più proteico.

Il mais, invece, tocca quota 405 euro a tonnellata con un rialzo di 75 euro rispetto all'ultima quotazione della scorsa settimana.

Il **grano duro resta fermo tra 510 e 515 euro** a tonnellata, stabile ormai da qualche settimana, **l'orzo registra +25% toccando 384 euro** a tonnellata di quotazione, mentre **il sorgo (+23%) passa da 308 a 378 euro** a tonnellata. Leggero rialzo per la **soia (+4,5%) a quota 688 euro** a tonnellata.

Rispetto alle rilevazioni del 17 febbraio, ultima settimana prima dell'inizio della guerra, il grano tenero ha subito una impennata del 31,4%, il mais del 41%, sorgo e orzo del 38%, la soia del 9,5%.

CAI – Consorzi Agrari d'Italia sottolinea che **il costo dei prodotti agricoli incide sul 10% del prezzo del prodotto finale al consumatore**, eventuali aumenti nel breve periodo di prodotti derivanti dal grano tenero, quali pane, farine e biscotti, sarebbero dovuti principalmente al caro energia e ai rincari di trasporti, imballaggi, carburante.